

3/12/2024

ILLEGALITÀ E CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELL'ECONOMIA DELLA TOSCANA

Rapporto 2023

Nicola Sciclone, *Direttore IRPET*Patrizia Lattarulo, *IRPET*



Criminalità organizzata



Corruzione



Riciclaggio



Contraffazione



Evasione fiscale



Lavoro nero

1,2 miliardi

Il valore dell'attività illegale
L'insieme dei beni e servizi la cui
produzione, vendita o distribuzione è
proibita dalla legge

10,1 miliardi

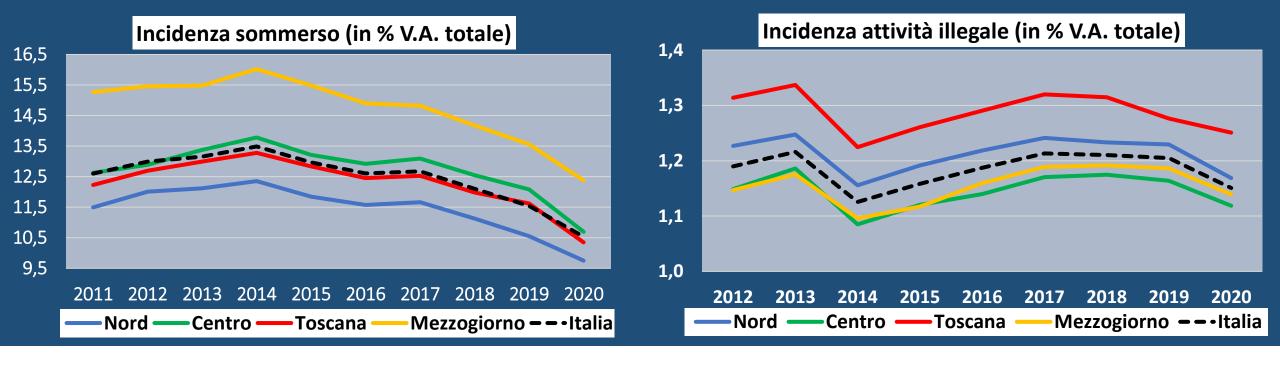
Il valore dell'<u>economia sommersa</u> L'insieme delle attività celate alle autorità fiscali

11,3 miliardi

Il valore <u>dell'economia non</u> <u>osservata</u> in Toscana (nel 2020)

- L'economia illegale vale l'1,2% del valore aggiunto regionale
- L'economia sommersa vale il 10,5% del valore aggiunto regionale
- Complessivamente l'economia non osservata rappresenta l'11,7% dell'economia Toscana, in linea con il dato nazionale





- Il peso dell'economia sommersa è leggermente inferiore al dato nazionale (relativamente più alto nell'evasione fiscale e relativamente più basso nel lavoro irregolare) e nel corso degli ultimi anni la sua incidenza sul valore aggiunto è andata riducendosi
- Il peso dell'attività illegale è leggermente superiore al dato nazionale e non mostra un andamento stabile nel tempo, caratteristica condivisa con le realtà del centro nord caratterizzate da ricchezza multidimensionale del territorio

Tratto dalle Relazioni della Direzioni Investigativa Antimafia (DIA)

«Lo sviluppato tessuto economico della Toscana rende la regione particolarmente appetibile per la criminalità organizzata»

«Le dinamiche delittuose che caratterizzano la regione appaiono indirizzate alla gestione del mercato degli affari, piuttosto che al controllo del territorio, inteso quale area su cu radicare propaggini mafiose»

«Sebbene le mafie non esprimano nella regione uno stabile radicamento territoriale, la Toscana si conferma una delle aree privilegiate per attività di riciclaggio e più in generale per la realizzazione di reati economici finanziari su larga scala»



Sintesi delle Relazioni della Direzioni Investigativa Antimafia (DIA), lettura pluriennale

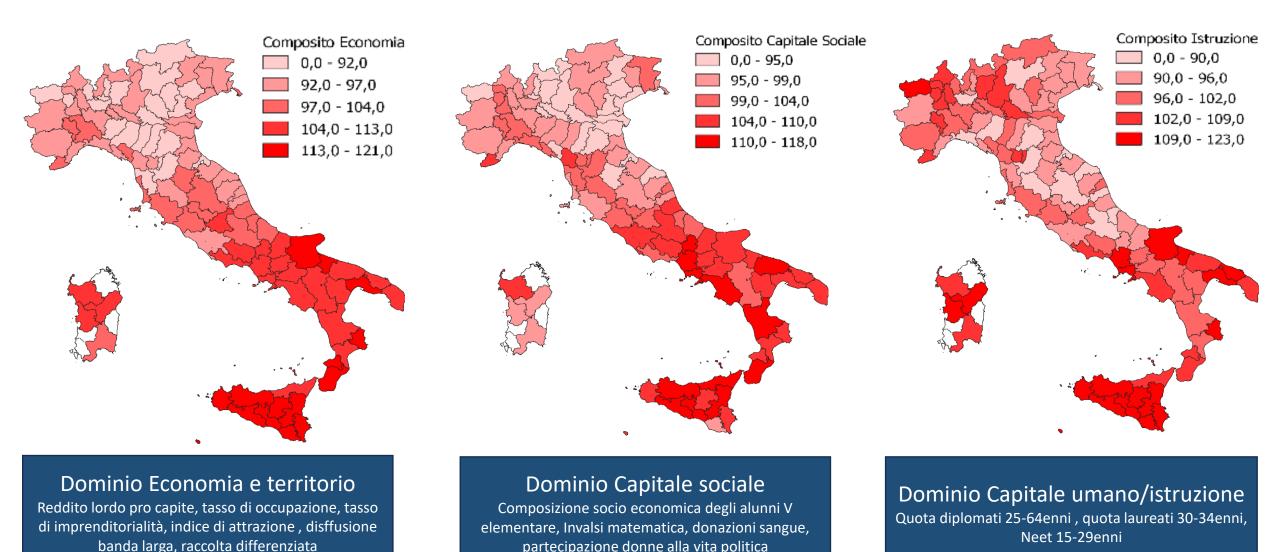
«Le denunce di reati associativi con l'aggravante del metodo mafioso (416 bis) sono in numero inferiore a molte altre realtà del Paese, pari a 8 tra il 2006 e il 2022»

«Le condanne con sentenza irrevocabile, per questo tipo di reato sono state 14 tra 2000 e 2007 — 0,2 per milione di abitanti — dopo questo anno non se ne registra più alcuna»

«Il numero di reati denunciati associabili a manifestazioni di controllo del territorio è contenuto»



Indicatori di contesto, le caratteristiche socioeconomiche di vulnerabilità; le precondizioni di una potenziale esposizione alla corruzione/illegalità

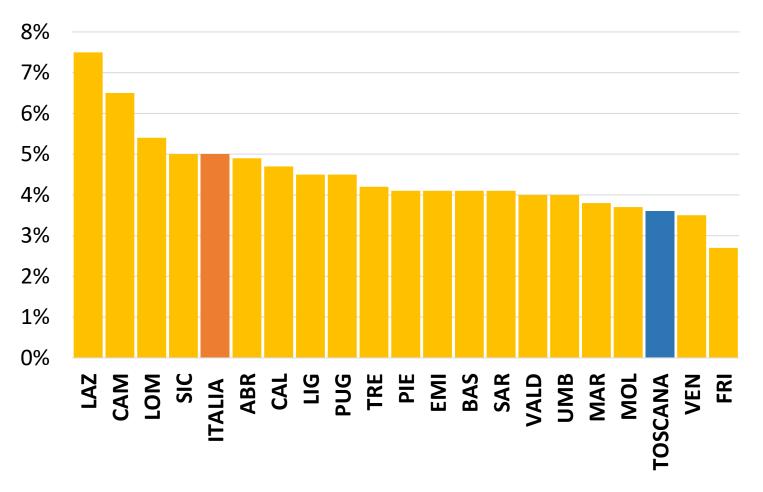


partecipazione donne alla vita politica



Il sistema produttivo: particolari categorie di imprese dove potrebbero nascondersi fenomeni di illegalità

Incidenza società cartiere per regione

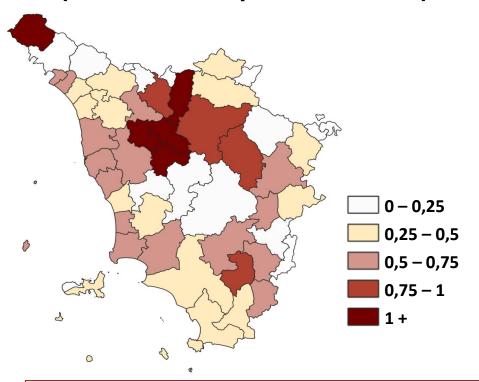


- L'incidenza di imprese cartiere (emettono fatture per operazioni inesistenti, con l'intento di evadere il fisco, riciclare denaro.. non sono realmente operative, non fanno investimenti, non hanno personale, non hanno debiti bancari...) è in Toscana (3,6%) inferiore alla media nazionale (5,0%)
- Dentro i settori hanno valori superiori alla media nazionale i Servizi finanziari e assicurativi (6,6%), le Costruzioni (5,8%), il Commercio (5,4%)
 - La Toscana non mostra in ogni caso valori anomali rispetto alle altre realtà del Centro-Nord



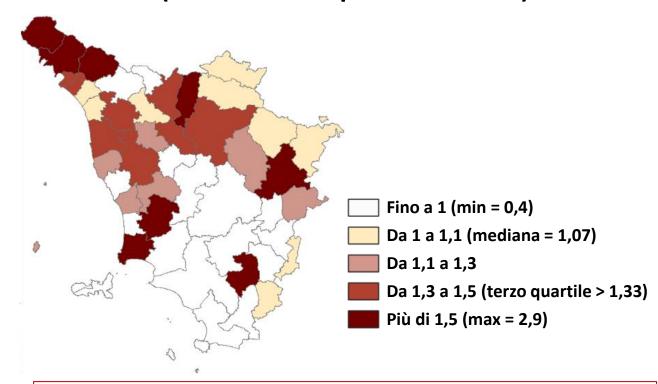
Il sistema produttivo: Indicatori di esposizione potenziale a fenomeni illegali

Eccesso di mortalità (indicatore di specializzazione)



Ditte individuali detenute da stranieri che si disattivano entro 3 anni dalla nascita. Prato e Empoli, abbigliamento pelletteria e calzature

Eccesso di part time (indicatore di specializzazione)

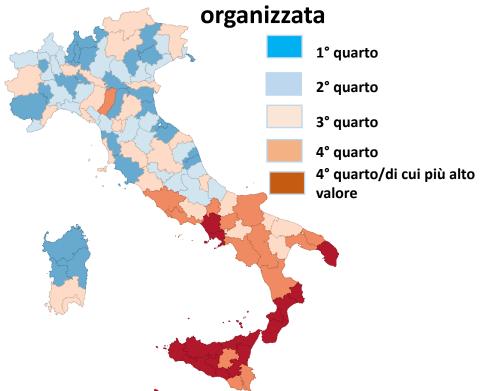


Ricorso al part time abnorme, potenziale lavoro parzialmente sommerso. Area nord della regione, più produttiva. Abbigliamento di Prato.



La criminalità organizzata, una mappatura territoriale (1)

Indicatore oggettivo di presenza della criminalità



- Associazione di tipo mafioso (ISTAT)
- Associazione per delinquere (ISTAT)
- Interdittive antimafia (Autorità Anticorruzione e Libera)
- Operazioni Finanziarie attribuite dalla DIA alla Criminalità Organizzata (DIA)
- Aziende in gestione e destinate (ANBSC)
- Immobili in gestione e destinati (ANBSC)

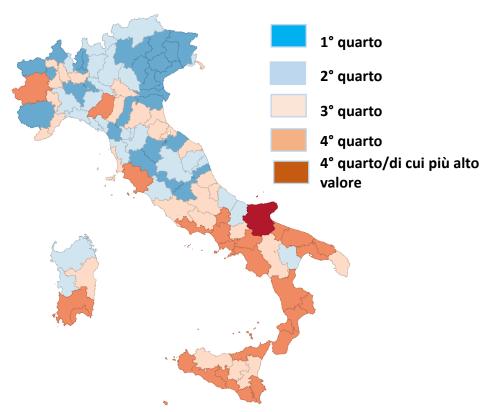
- La Toscana ha tassi di incidenza più bassi per tutti gli indicatori di presenza oggettiva
- La graduatoria regionale dell'indice sintetico ci colloca al 16° posto, sotto il valore mediano
- Dentro la Toscana i valori maggiori nell'indice di presenza oggettiva appartengono a Livorno, Siena, Pistoia e Prato

Metodo: sintesi di fonti statistiche aggiornate e certe, ottica pluriennale e non congiunturale, articolazione in 3 domini



La criminalità organizzata, una mappatura territoriale (2)

Controllo territorio

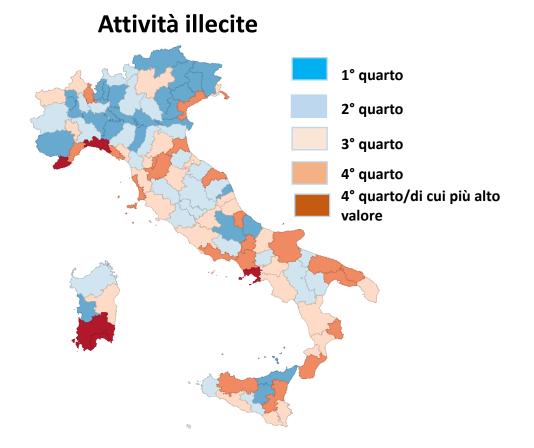


- Danneggiamento seguito da incendio (ISTAT)
- Attentati (ISTAT)
- Sequestri di persona (ISTAT)
- Estorsioni (ISTAT)
- Usura (ISTAT)
- Corruzione (ISTAT)

- La Toscana ha tassi di incidenza più bassi anche negli indicatori di controllo del territorio
- La graduatoria regionale dell'indice sintetico ci colloca al 13° posto, sotto il valore mediano
- Dentro la Toscana costituisce una eccezione Grosseto che appartiene al gruppo delle province italiane a più alta incidenza nell'indicatore sintetico
- Grosseto ha valori superiori alla mediana in 5 indicatori su 6, in particolare per attentati e sequestri di persona



La criminalità organizzata, una mappatura territoriale (3)



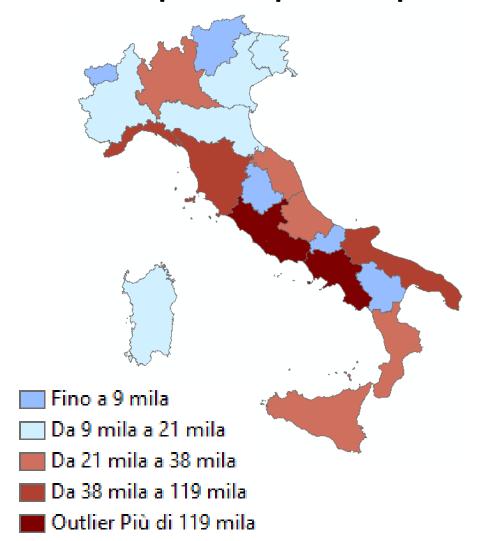
- Riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (ISTAT)
- Contraffazione di marchi e prodotti industriali (UIBM)
- Contrabbando (ISTAT)
- Reati nel ciclo dei rifiuti (Lega Ambiente)
- KG di sostanze stupefacenti sequestrati (DCSA)
- Sfruttamento della prostituzione e pedopornografia (ISTAT)

- Più alto (9° posto) è il posizionamento regionale nell'indice sintetico delle attività illecite
- Toscana (101) e Liguria (107) sono le regioni del Centro Nord che assumono un valore superiore a quello mediano (98)
- Firenze, Prato e Livorno cadono nel gruppo delle province italiane a più elevata incidenza nell'indicatore sintetico
- A Firenze pesano riciclaggio, contraffazione e sfruttamento della prostituzione
- A Prato riciclaggio, contraffazione e reati nel ciclo dei rifiuti
- Livorno si distingue per la quantità di stupefacenti sequestrati



I reati di contraffazione

Numero di pezzi sequestrati per 100mila abitanti

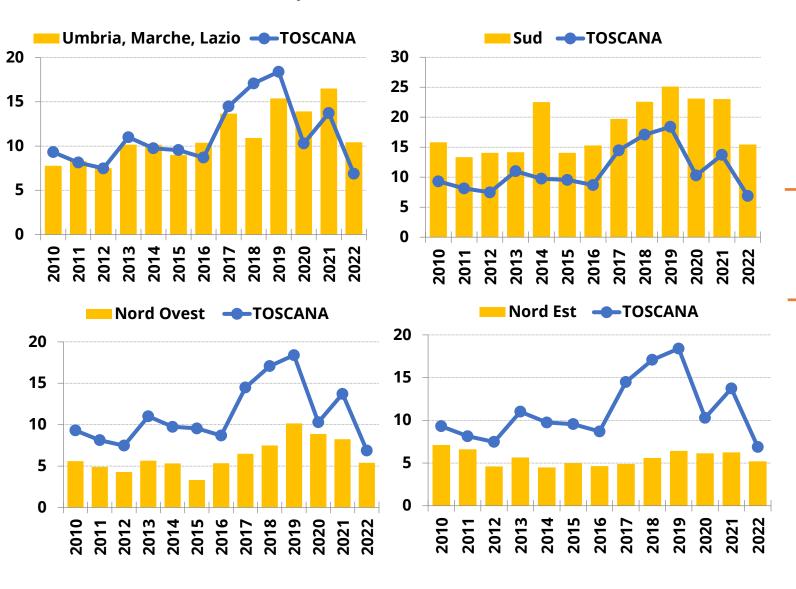


- Considerando il numero di pezzi sequestrati per 100mila abitanti la Toscana è quarta dopo Lazio e Campania e Liguria
- Riguardo alle tipologie di prodotti contraffatti, la Toscana mostra una specializzazione nel settore moda. In 8 anni su 14, più del 50% dei pezzi sequestrati afferiscono ai settori dell'abbigliamento, calzature e relativi accessori
- Fenomeno diffuso, ma Firenze e Prato luoghi di produzione, Livorno e Grosseto interessati dalla logistica



I reati ambientali legati al ciclo dei rifiuti

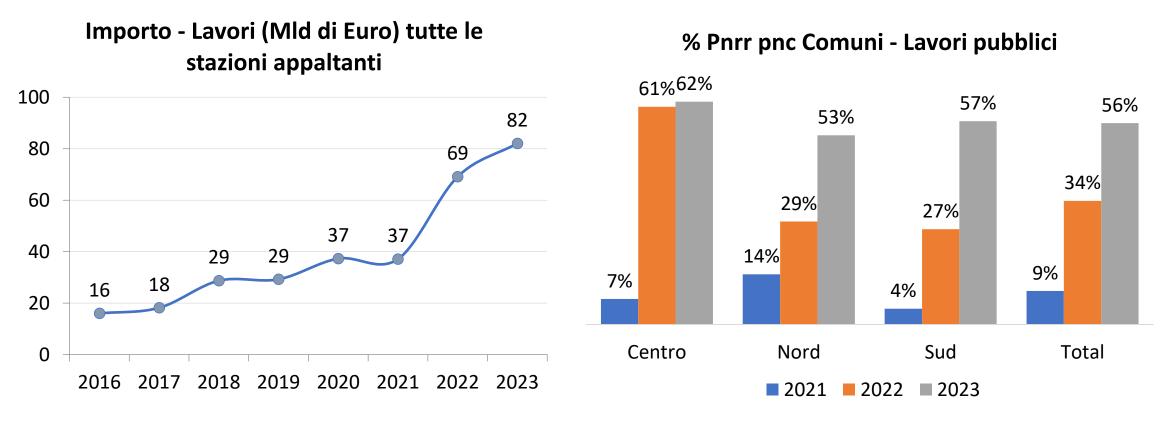
Reati denunciati per 100mila abitanti. 2010-2022



- Dopo l'approvazione della legge n. 68 del 22/05/2015, che ha inasprito le sanzioni e introdotto nuove fattispecie di reato penale, dal 2016, si osserva in Toscana come in Italia, un progressivo aumento dei reati denunciati
- La Toscana è in linea con l'andamento nazionale, con l'eccezione degli anni 2017-2019
- Nel confronto con le altre realtà del nord la Toscana mostra valori più elevati, mentre è allineata ai valori delle altre regioni del centro e ha tassi inferiori rispetto a quelle meridionali
- Criticità negli scarti tessili del distretto pratese, commercio indumenti usati, rifiuti industria conciaria

Corruzione e mercato degli appalti: PNRR e riforma del codice

L'impatto del PNRR sul mercato dei lavori pubblici – Volumi

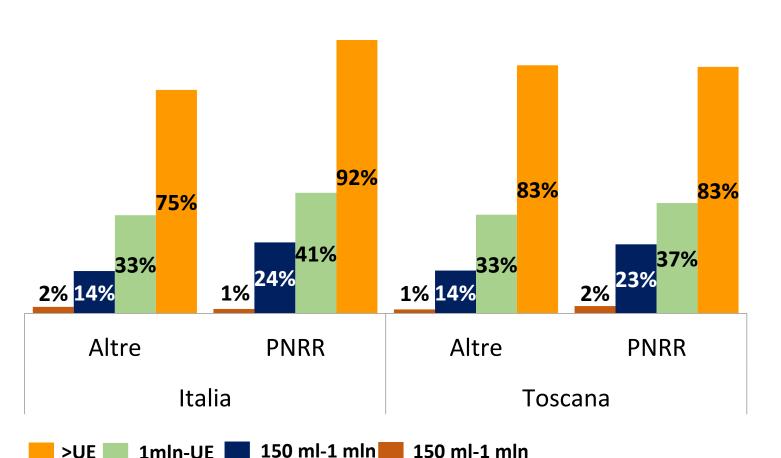


La dinamica del valore delle procedure di lavori pubblici avviate è crescente a partire dal 2016 (anno di introduzione del D.Lgs 50/2016). Nell'ultimo biennio 2022-2023 la crescita è stata estremamente consistente (sostanzialmente un raddoppio rispetto al 2021). Tuttavia solo parte di questa crescita è imputabile al PNRR/PNC, tranne per i comuni dove oggi il Pnrr Pnc rappresenta il 56% delle procedure avviate.



Il mercato degli appalti: tre evidenze su trasparenza ed efficienza (1)

Lavori pubblici. Quota di procedure aperte su totale Anni 2022-2023

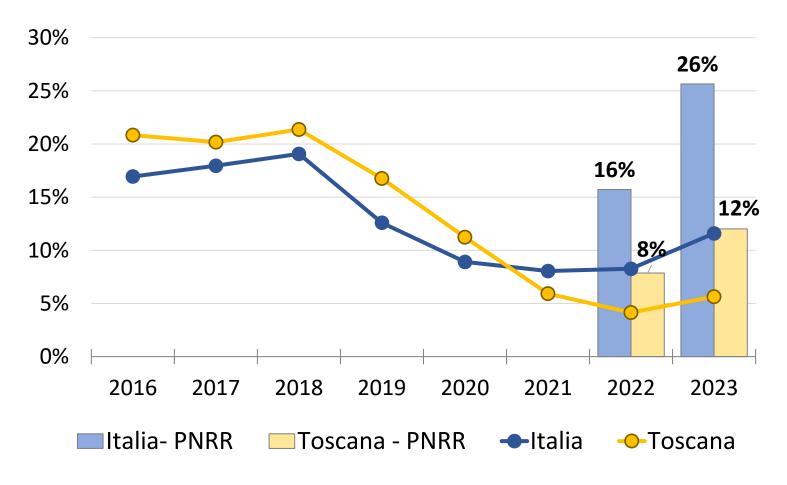


- I contratti relativi al PNRR registrano incidenza più alta di procedure aperte, per ciascuna classe di importo superiore ai 150.000 Euro
- L'attività di procurement legata al PNRR sembra dunque associata a un maggior grado di competitività e formalizzazione rispetto al resto dei contratti



Il mercato degli appalti: tre evidenze (2)

Procedure di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 Euro avviate da Centrali Uniche di Committenza inter-comunali

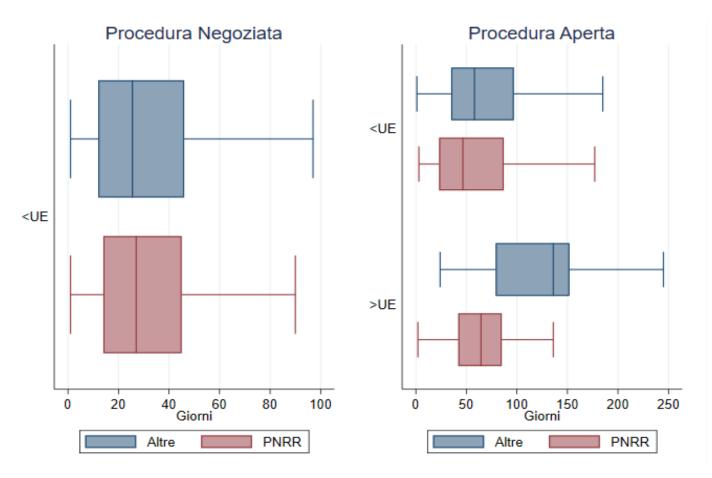


- L'attività di procurement legata al PNRR sembra aver dato impulso all'attività delle centrali di committenza intercomunali
- Per le procedure PNRR, la quota di centralizzazione "locale" è molto alta e in alcuni casi superiore a quella dell'intero periodo di osservazione



Il mercato degli appalti: tre evidenze (3)

Durata in giorni della fase tra data di scadenza dei termini per la presentazione delle offerte e data del verbale di aggiudicazione. Anni 2022-2023



- Le procedure PNRR sembrano caratterizzate da una maggior celerità dell'attività amministrativa, quando sono aperte ma non anche quando sono negoziate
- Quando le procedure sono negoziate, tempi brevi potrebbero significare minore accuratezza nella scelta dei vincitori. E la non difformità dei tempi di aggiudicazione fra Pnrr e le altre procedure è confortante
- Invece nelle procedure aperte, che sono strutturalmente più formalizzate, tempi rapidi possono interpretarsi come maggiore efficienza. E i tempi ridotti del Pnrr vanno letti in chiave positiva



Sommerso e spesa pubblica controfattuale





Evasione Irpef (gap 19%) 2,5 miliardi (2021)

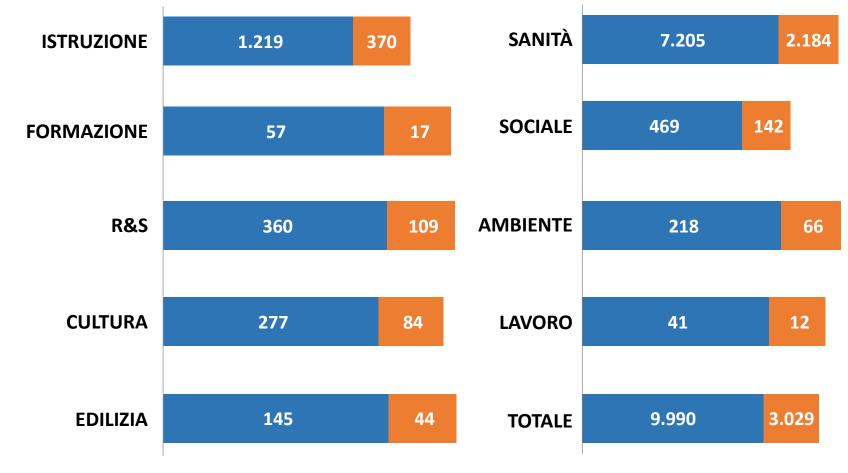
Evasione contributiva (To 10% It 12%))

Evasione Imu (gap 23%) 319 milioni (2022)

Evasione Irap (gap 18%) 210 milioni (2020)



Spesa effettiva di Regione Toscana ed Enti locali toscani - Conti pubblici territoriali 2021 - Milioni di euro





3/12/2024

ILLEGALITÀ E CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELL'ECONOMIA DELLA TOSCANA

Rapporto 2023

Nicola Sciclone, *Direttore IRPET*Patrizia Lattarulo, *IRPET*